

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**COMUNE DI LA SALLE**

**REGOLAMENTO PER L'USO  
DEL GONFALONE  
E DELLO STEMMA COMUNALE**

**Approvato con deliberazione  
del Consiglio Comunale n° 5 del 08/03/2005**

**Modificato con deliberazione  
del Consiglio Comunale n° 38 del 30/10/2019**

# **INDICE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA COMUNALE**

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Il gonfalone
- Art. 3 - Custodia del gonfalone
- Art. 4 - Utilizzo del gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'Ente
- Art. 6 - Modalità per la concessione e l'invio del gonfalone
- Art. 7 - Portagonfalone, scorta e collocazione del gonfalone
- Art. 8 - Lo stemma
- Art. 9 - Riproduzione dello stemma

## **ART. 1 - OGGETTO**

1. Il presente regolamento, predisposto in esecuzione dell'art. 7, comma 5, dello Statuto del Comune e in osservanza all'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 54/1998 e successive modificazioni, disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma comunali.

## **ART. 2 - IL GONFALONE**

1. Il gonfalone del Comune è stato concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 25/03/1998 e così descritto:  
"Drappo partito di rosso e di azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Nella freccia sarò rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento."

## **ART. 3 - CUSTODIA DEL GONFALONE**

1. Il gonfalone è custodito nella Sala del Consiglio Comunale e nell'Ufficio del Sindaco.

## **ART. 4 - USO DEL GONFALONE**

1. Il gonfalone rappresenta il Comune nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e di solidarietà cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione Comunale, accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.
2. Le manifestazioni patriottiche promosse dalle Associazioni di combattenti e partigiane sono assimilate alle pubbliche manifestazioni di interesse generale del Comune.
3. La partecipazione del gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori e di Consiglieri comunali deceduti durante la permanenza in carica e, su decisione del Sindaco, in caso di decesso di ex Sindaci ed Assessori, previo accordo con la famiglia del defunto. Quando il gonfalone partecipa a cerimonie funebri avrà due strisce di nastro nero a cravatta adattate all'estremità superiore dell'inferitura.

## **ART. 5 - UTILIZZO DEL GONFALONE NELL'AMBITO DI INIZIATIVE ORGANIZZATE DA SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE**

1. L'Amministrazione Comunale può disporre l'uso e l'esposizione del gonfalone in occasione di manifestazioni ed iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguono obiettivi di tipo sociale, culturale, morale e civile della collettività.
2. L'invio del gonfalone è subordinato alla valutazione del Sindaco sia del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.
3. Analogamente, l'Amministrazione comunale può prevedere la partecipazione del proprio gonfalone a manifestazioni ed iniziative organizzate da soggetti pubblici e/o privati che si svolgono anche fuori del territorio comunale.

## **ART. 6 - MODALITÀ PER LA CONCESSIONE E L'INVIO DEL GONFALONE**

1. La partecipazione del gonfalone a pubbliche manifestazioni organizzate da soggetti esterni all'Ente viene di volta in volta autorizzata dal Sindaco, previa valutazione del valore morale della presenza del gonfalone, in conformità ai fini pubblici e agli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.  
A tal fine, il soggetto richiedente deve presentare apposita istanza al Sindaco.

## **ART. 7 - PORTAGONFALONE, SCORTA E COLLOCAZIONE DEL GONFALONE**

1. Il gonfalone dovrà essere portato da almeno un componente della Polizia Municipale o da un Messo comunale, in uniforme. In casi eccezionali, il gonfalone potrà essere portato da persona individuata dal Sindaco o da chi lo sostituisce, con abbigliamento decoroso.
2. La partecipazione del gonfalone civico deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune da lui delegato, munito di fascia tricolore. L'Autorità seguirà il gonfalone a tre passi di distanza.
3. Nelle cerimonie civili e patriottiche il gonfalone deve essere collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.
4. Se alla cerimonia presenza il gonfalone della Regione, questo deve avere il posto d'onore a fianco del gonfalone del Comune.
5. Quando il gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo di presidenza.

6. Se alla riunione sono presenti la bandiera nazionale e quella europea, il posto d'onore è riservato a queste ultime.
7. Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose in chiesa o all'aperto, il gonfalone deve stare alla destra araldica dell'altare.
8. Nelle processioni religiose, il gonfalone seguirà immediatamente il clero, secondo l'ordine di rappresentanza protocollare. Nel caso di cortei funebri, il gonfalone precederà il feretro.

## **ART. 8 - LO STEMMA**

1. Il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 25/03/1998 e così descritto:  
"Partito: nel PRIMO, d'azzurro, al castello merlato alla guelfa, formato dalla torre posta a destra, unita a un corpo di fabbrica pressoché centrale nel campo, la torre merlata di tre, il corpo di fabbrica merlato di sei e aperto del campo, il tutto d'oro e murato di nero, la torre sormontata dalla stella d'oro di cinque raggi, il corpo di fabbrica accompagnato in punta dal giglio d'oro; nel SECONDO, di rosso, alla collina triangolare, cimata dalla pianta di cardo, questa cimata dal cardellino in atto di beccare i fiori di altra pianta di cardo, nodrita nel declivio destro della collina, con lo stelo posto in banda, il tutto d'oro; i due campi attraversati in capo dalle chiavi decussate, con gli ingegni all'insù, la chiave in banda d'oro, attraversante la chiave in sbarra, d'argento; il tutto sotto il capo di rosso, caricato dalla croce d'argento. Ornamenti esteriori da Comune."

## **ART. 9 - RIPRODUZIONE DELLO STEMMA**

1. Lo stemma del Comune viene riprodotto a cura degli organi comunali:
  - sulla carta e sugli atti d'ufficio;
  - sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune;
  - sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrocinate dal Comune;
  - sulle pubblicazioni curate, partecipate o patrocinate dal Comune;
  - sulle targhe murali nelle sedi degli Uffici comunali;
  - sugli automezzi comunali;
  - sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti di rappresentanza;
  - sul sito internet del Comune;
  - su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.
2. L'uso dello stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco, quando egli ne ravvisi l'opportunità e la convenienza al fine di valorizzare le iniziative e le attività svolte dai cittadini in forma singola e/o associativa.

3. Chi ne fosse autorizzato deve, a richiesta del Comune, dimostrare di farne buon uso.
4. Qualora si ravvisi l'improprietà dell'uso dello stemma, il Sindaco può revocarne l'autorizzazione all'uso.

#### **ART. 10 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento, conformemente a quanto stabilito dall'art. 57 dello Statuto Comunale, entra in vigore il giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio.